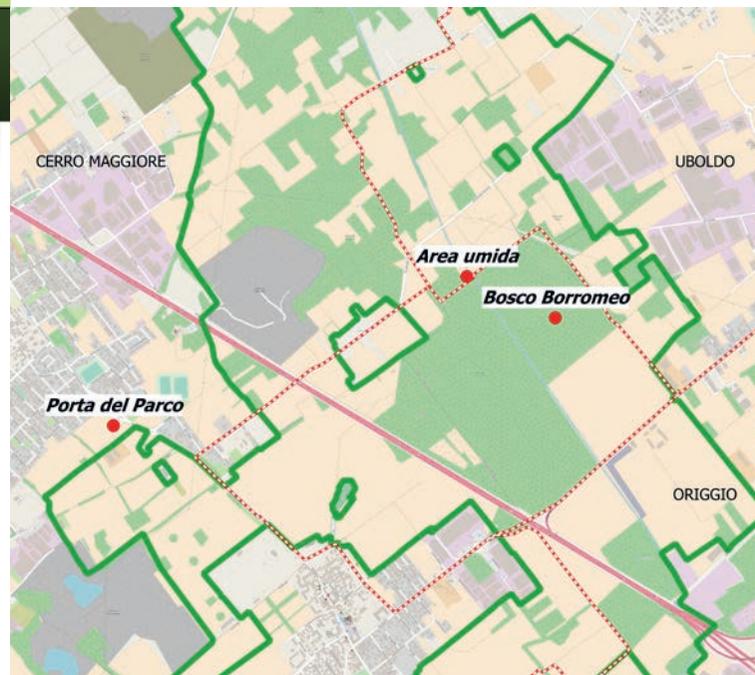


IL PLIS DEI MUGHETTI

Il Parco Locale d'Interesse Sovracomunale dei Mughetti è stato istituito nel 2013 ed è gestito tramite una convenzione fra i Comuni di Origgio (Capofila), Uboldo, Cerro Maggiore e Gerenzano.

Occupava una superficie di 1.460 ettari, collocata lungo il corso del torrente Bozzente, tra le Province di Varese e Milano. Il territorio del Parco fa parte di una delle aree riconosciute da Regione Lombardia come prioritarie per la conservazione della biodiversità nella pianura lombarda: ospita infatti diverse specie animali e vegetali che contribuiscono alla ricchezza della Rete Ecologica Regionale, oltre a numerosi elementi di interesse storico-culturale e paesaggistico.



PARCO DEI MUGHETTI

Parco Locale d'Interesse Sovracomunale
Comuni di Origgio, Uboldo, Gerenzano e Cerro Maggiore
Provincia di Varese e Città Metropolitana di Milano

Sede operativa:

Ufficio Tecnico del Comune di Origgio - via Dante, 15
Telefono 02-96951181 - Fax 02-96951150
info@parcomughetti.it - www.parcomughetti.it

Idrogea
servizi S.r.l.



fondazione
cariplo

Progetto co-finanziato da
Fondazione Cariplo bando
"Connessione ecologica"
anno 2014

Progetto RESTARE

Creazione di RESTORATION AREAS nel PLIS dei Mughetti



Parco dei Mughetti



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto RESTARE ha avuto come obiettivo il rafforzamento della matrice ambientale del Parco dei Mughetti, attraverso la creazione di tre nuove "Restoration Areas", ossia aree di restauro ambientale con funzione di habitat per la fauna.

È stato realizzato tra marzo 2015 e ottobre 2018 dal Comune di Origgio, Capofila del Parco ed Ente gestore, in partenariato con Istituto Oikos onlus. Il progetto è stato realizzato con i fondi dei Comuni convenzionati e con il contributo della Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Connessione ecologica 2014".

Altre azioni fondamentali per la buona riuscita del progetto sono stati i monitoraggi pre e post-interventi, comprendenti indagini idrogeologiche, vegetazionali e faunistiche. Queste hanno riguardato le popolazioni di mammiferi, mediante fototrappolaggio, e di uccelli, anfibi, rettili, insetti e chiroteri, tramite rilievi diretti. I risultati dei rilievi faunistici post-interventi hanno dimostrato l'efficacia degli interventi realizzati.



AREA UMIDA DI UBOLDO

È stata realizzata in adiacenza al torrente Bozzente, al confine tra i Comuni di Uboldo e Origgio, con lo scopo di garantire agli anfibi un idoneo sito riproduttivo. Una semplice "pozza" d'acqua che è stata velocemente colonizzata da rane e rospi, ma anche da libellule e altri insetti.

Nell'intorno sono state messe a dimora alcune specie vegetali acquatiche, come ninfea e giglio d'acqua, e altre specie igrofile, come frangola ed ontano nero.

BOSCO BORROMEO DI ORIGGIO

Il Bosco Borromeo costituisce una delle aree di maggiore interesse naturalistico del Parco; gli interventi realizzati hanno avuto come target i passeriformi silvicoli e i rapaci notturni, mediante la posa di nidi artificiali, e i chiroteri, tramite la posa delle cosiddette "bat-box".

Particolare considerazione è stata data agli insetti saproxilici (ovvero che si nutrono di legno morto, come il cervo volante), mediante la creazione di due "piramidi di legno" (o log-pyramid) all'interno del bosco.

PORTA DEL PARCO DI CERRO MAGGIORE

È stata concepita come uno spazio per la biodiversità e per la diversificazione del paesaggio, attraverso la scelta di componenti in grado di coniugare esigenze ecologiche e di fruizione: due macchie boscate con specie arboree ed arbustive autoctone, un prato fiorito con essenze campestri e un frutteto di antiche varietà.

La Porta del Parco, che si colloca lungo il percorso ciclabile di collegamento fra Cantalupo e il centro di Cerro Maggiore, rappresenta inoltre un punto informativo e didattico del Parco dei Mughetti.



Il progetto RESTARE ha inoltre attuato un'intensa fase comunicativa, comprendente incontri, mostre e visite guidate, ma anche progetti didattici all'interno del programma di educazione ambientale del Parco, che è rivolto alle scuole primarie dei Comuni convenzionati.